



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 18 gennaio 2015

Dal Vangelo secondo Luca, 15:17,20

- ¹⁷ Allora, rientrato in sé, disse: "Quanti lavoratori salariati di mio padre hanno pane in abbondanza, io invece muoio di fame!
- ¹⁸ Mi leverò e andrò da mio padre, e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te;
- ¹⁹ non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi lavoratori salariati".
- ²⁰ Egli dunque si levò e andò da suo padre. Ma mentre era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione; corse, gli si gettò al collo e lo baciò.

Spunti per la meditazione

Decisioni da prendere

Il figliuolo più giovane aveva deciso di andar via dalla casa del padre (vedi l'inizio della parabola raccontata da Gesù - Luca: 15:12,13), perché il suo cuore era dedito alla ricerca delle passioni per le cose vane del mondo. Così, egli, *“raccolta ogni cosa, se ne andò in un paese lontano e là dissipò le sue sostanze vivendo dissolutamente”*.

L'essersi allontanato deliberatamente dalla casa paterna non aveva però fatto mutare il sentimento d'amore che il padre nutriva per il figlio.

Sappi, perciò, che qualunque sia la decisione che tu oggi possa prendere riguardo alla tua vita, c'è Qualcuno che continua sempre ad amarti e che aspetta che tu possa giungere a determinare in cuor tuo di voler seguire il buon consiglio della Sua Parola.

Le nostre decisioni prese alla luce della ragione umana, infatti, non portano alcun beneficio. Esse hanno solo una apparente consistenza e, nonostante possano essere frutto anche di un'attenta riflessione e, quindi, ben pensate e pesate, si rivelano, in seguito, vuote ed apportatrici di sofferenze e tribolazioni.

Dio ha in serbo per noi qualcosa che è sempre migliore rispetto a quanto da noi valutato e, spesse volte con forza e determinazione, perseguito.

Signore, finché è ancora tempo di salvezza, prima che la vita passi, aiutaci, dunque, a scrutare dentro il nostro cuore in modo da scorgere i nostri difetti, le nostre debolezze, le nostre mancanze, le nostre trasgressioni. Dacci il coraggio di confessarle e la forza di determinare nel nostro cuore di ritornare a Te. Tu, quale Padre compassionevole e misericordioso, ci aspetti a braccia aperte per comunicarci il calore del Tuo amore e darci la gioia del Tuo perdono. Amen!

Il Signore ci benedica

Disse Gesù: *“Io non caccierò fuori colui che viene a me.”* (Giovanni 6:37)